



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTO il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante “*norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013 recante “*organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*”;

VISTO il D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017 recante “*adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177*”;

VISTO il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, recante “*disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97*”;

VISTO il D.P.C.M. n. 25 dell’8 febbraio 2019, recante “*regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97*”;

VISTO il D.L. n. 104 del 21 settembre 2019, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, recante “*Trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo*”;

MASAF - PEMAC IV - Prot. Interno N.0336714 del 10/07/2026



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTO il D.P.C.M. n. 179 del 5 dicembre 2019, recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132*”, ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

VISTO il D.P.C.M. n. 53 del 24 marzo 2020, recante Regolamento recante modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 17 giugno 2020;

VISTO il D.M. n. 47783 del 31 gennaio 2024 registrato alla Corte dei conti il 23/02/2024 al n. 288 recante l’“*Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*”;

VISTO il Decreto Legge n.173 dell’11 novembre 2022, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 204 del 16 dicembre 2022 e in particolare, gli artt. 1 e 3 con cui “Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 ottobre 2023, n. 178 (pubblicato in G.U. n. 285 del 6 dicembre 2023), concernente “Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell’art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74”;

MASAF - PEMAC IV - Prot. Interno N.0336714 del 10/07/2026



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTO il D.M. n. 47783 del 31 gennaio 2024 registrato dalla Corte dei conti al n. 288 in data 23 febbraio 2024 recante l'“Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;

VISTA la Direttiva generale del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2026, emanata con D.M. 33234 del 23 gennaio 2026, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 03 febbraio 2026 al numero 63 e dalla Corte dei conti in data 13 febbraio 2026 al numero 170;

VISTA la Direttiva generale del Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica prot. n. 98896 del 27 febbraio 2026, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 02 marzo 2026 al numero 141, per il perseguimento degli obiettivi definiti nella citata Direttiva generale del Ministro e per l'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie alla realizzazione dei correlati obiettivi strategici, operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

VISTA la direttiva integrativa del Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica prot. n. 0126396 del 16/03/2026, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 19 marzo 2026 al numero 195;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2026, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 137 del 03 febbraio 2026, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Graziella Romito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

VISTA la Direttiva Direttoriale n. 0114778 del 09 marzo 2026 recante “le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva dipartimentale e di assegnare le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento

MASAF - PEMAC IV - Prot. Interno N.0336714 del 10/07/2026



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

LA DIRETTRICE GENERALE

delle funzioni istituzionali agli uffici dirigenziali non generali” registrata dall’Ufficio Centrale di Bilancio in data 10 marzo 2026 al n. 170;

VISTO il Decreto Ministeriale prot. n. 193261 del 30/04/2024, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio al n. 353 in data 16 maggio 2024 e dalla Corte dei conti al n. 994 in data 04 giugno 2024, con cui la Dott.ssa Roberta Cafiero è stata nominata Direttore dell’Ufficio Dirigenziale non generale PEMAC IV della Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le “disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTO il Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con cui la Commissione ha approvato l’Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

MASAF - PEMAC IV - Prot. Interno N.0336714 del 10/07/2026



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTO il Programma nazionale FEAMPA 2021-2027 da ultimo modificato e approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2025) 8823 del 10 dicembre 2025 che ha modificato la precedente Decisione di Esecuzione della Commissione C(2024) 3582 che, a sua volta, aveva modificato la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022;

VISTO il Decreto ministeriale n. 0667224 del 30/12/2022 con cui l'Autorità di Gestione del Programma nazionale FEAMPA 2021-2027 è stata individuata a livello nazionale nella Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 del Reg. (UE) 2021/1060, con nota prot. n. 0168448 del 10/04/2026, l'AdG ha comunicato ai componenti del Comitato di Sorveglianza FEAMPA 2021/2027 di aver attivato la procedura di consultazione per iscritto per l'approvazione sia del documento metodologico per l'individuazione di buone pratiche sia del documento metodologico per il calcolo del finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni per operazioni di controllo ed esecuzione ricadenti nell'Obiettivo Specifico 1.4.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, con nota prot. n. 0232955 del 15/05/2026, l'AdG ha comunicato ai componenti del Comitato di Sorveglianza FEAMPA 2021/2027, la chiusura della citata procedura di consultazione con l'approvazione dei seguenti documenti:

- Documento metodologico per l'individuazione di buone pratiche;
- Documento metodologico per il calcolo del finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni per operazioni di controllo ed esecuzione ricadenti nell'Obiettivo Specifico 1.4;

MASAF - PEMAC IV - Prot. Interno N.0336714 del 10/07/2026



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTO il Decreto direttoriale prot. n. 0257371 del 28 maggio 2026, con cui è stata approvata la metodologia relativa all'individuazione di buone pratiche;

CONSIDERATO che l'individuazione e l'analisi di "Buone Pratiche" (BP) rappresenta uno strumento largamente utilizzato nei processi di programmazione e valutazione delle politiche pubbliche;

CONSIDERATO che le "Buone Pratiche" (BP) si propongono di favorire metodi di progettazione ed attuazione degli interventi a carattere innovativo e strategicamente orientati al cambiamento, o comunque in grado di migliorare l'efficacia dell'azione pubblica di sostegno, in risposta a fabbisogni e a problematiche presenti;

CONSIDERATO che per "Buone Pratiche" (BP) nell'ambito della pesca e dell'acquacoltura debbano intendersi le operazioni la cui implementazione ha consentito di sviluppare metodi o tecniche innovative, di raggiungere elevati livelli di efficienza e di efficacia e di produrre risultati positivi e di impatto per il territorio di riferimento;

RITENUTO di promuovere una Manifestazione di interesse finalizzata alla raccolta delle schede di candidatura attraverso le quali i beneficiari di operazioni finanziate dal PO FEAMP o dal PN FEAMPA - già concluse ovvero in fase avanzata di attuazione - possono segnalare l'operazione di cui sono responsabili affinché venga identificata come una Buona Pratica;

CONSIDERATO che la citata Manifestazione di interesse intende i) identificare operazioni caratterizzate da elevati livelli di efficacia, efficienza e innovazione; ii) valorizzare risultati concreti conseguiti nell'ambito dei Programmi FEAMP/FEAMPA; iii) promuovere la diffusione di modelli replicabili e trasferibili; iv) favorire processi di apprendimento reciproco tra beneficiari, amministrazioni e *stakeholder*; v) contribuire al miglioramento delle politiche pubbliche di settore;

MASAF - PEMAC IV - Prot. Interno N.0336714 del 10/07/2026



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

LA DIRETTRICE GENERALE

CONSIDERATO che la citata Manifestazione di interesse resterà aperta dal momento del lancio fino alla chiusura del PN FEAMPA, prevedendo delle finestre temporali annuali per la presentazione delle candidature;

CONSIDERATO che per questa prima finestra i soggetti interessati devono far pervenire a pena di esclusione per irricevibilità, a mezzo PEC all'indirizzo aoo.pemac@pec.masaf.gov.it la propria candidatura e tutta la documentazione ad essa inerente entro e non oltre le ore 12:00 del 30 giugno 2026;

CONSIDERATO che la citata Manifestazione di interesse non contempla l'assegnazione di risorse finanziarie;

CONSIDERATO che le operazioni selezionate all'esito della citata Manifestazione di interesse saranno oggetto di attività di promozione, disseminazione e capitalizzazione a livello nazionale ed europeo;

CONSIDERATO che le "Buone Pratiche" (BP) selezionate potranno beneficiare di una serie di vantaggi positivi: i) assegnazione del marchio "Buona Pratica PO FEAMP/PN FEAMPA", identificabile mediante un *brand* dedicato che le renderà riconoscibili sia tra i beneficiari del Programma che all'esterno; ii) pubblicazione sul sito web del Programma un Catalogo *on line* aggiornato annualmente e contenente i dettagli informativi di ciascuna prassi; iii) attività promozionali e di comunicazione per garantirne visibilità e diffusione; iv) presentazione in contesti europei e nazionali mediante condivisione di informazioni e partecipazione ad eventi organizzati; v) partecipazione al Festival delle buone pratiche del PO FEAMP/PN FEAMPA, che sarà organizzato nella fase di chiusura del Programma; vi) partecipazione agli Avvisi che verranno eventualmente adottati dagli OOII del Programma con lo scopo di assegnare risorse per il finanziamento di azioni

MASAF - PEMAC IV - Prot. Interno N.0336714 del 10/07/2026



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

LA DIRETTRICE GENERALE

rivolte alla capitalizzazione ed al trasferimento delle buone pratiche ad altri soggetti del territorio regionale interessato;

CONSIDERATO che l'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare la citata Manifestazione di interesse, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura, indennizzo o rimborso dei costi eventualmente sostenuti per la partecipazione;

CONSIDERATO che occorre procedere, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990 alla nomina del Responsabile del Procedimento della citata Manifestazione di interesse;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027, in coerenza con il quadro normativo comunitario e nazionale vigente, le previsioni contenute nel Programma Nazionale FEAMPA 21-27, nella Documentazione attuativa dello stesso e della metodologia approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusa il 15 maggio 2026, intende rendere noti i criteri, le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione di "Buone Pratiche" (BP) nell'ambito della pesca e dell'acquacoltura;

RITENUTO di dover approvare la citata Manifestazione di interesse - e i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante - finalizzata alla raccolta delle schede di candidatura attraverso le quali i beneficiari di operazioni finanziate dal PO FEAMP o dal PN FEAMPA - già concluse ovvero in fase avanzata di attuazione - possono segnalare l'operazione di cui sono responsabili affinché venga identificata come una Buona Pratica

MASAF - PEMAC IV - Prot. Interno N.0336714 del 10/07/2026



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

LA DIRETTRICE GENERALE

DECRETA

Art. 1

È adottata la Manifestazione di interesse, con i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante, tra cui il documento relativo all'approccio metodologico – cui si rinvia – approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusa il 15 maggio 2026 e con Decreto direttoriale n. 0257371 del 28 maggio 2026, finalizzata all'individuazione, analisi e valorizzazione di Buone Pratiche (BP) sviluppate nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014–2020 e del Programma Nazionale FEAMPA 2021–2027.

Art. 2

La citata Manifestazione di interesse non contempla l'assegnazione di risorse finanziarie, le operazioni selezionate all'esito della citata Manifestazione di interesse saranno oggetto di attività di promozione, disseminazione e capitalizzazione a livello nazionale ed europeo.

Art. 3

Si individua il Dott. Antonio Iezzi in servizio presso gli Uffici della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura di questo Dicastero, quale Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, della citata Manifestazione di interesse.

Art. 4

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare la citata Manifestazione di interesse, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura, indennizzo o rimborso dei costi eventualmente sostenuti per la partecipazione.

MASAF - PEMAC IV - Prot. Interno N.0336714 del 10/07/2026



Ministero dell'agricoltura,

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

LA DIRETTRICE GENERALE

Art. 5

Il presente Decreto, la Manifestazione di interesse ed i relativi allegati sono pubblicati nel sito del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Sezione Pesca e Acquacoltura www.masaf.gov.it e sul sito del PN FEAMPA www.feampa.it

La Direttrice Generale
Graziella Romito
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Il Dirigente
Roberta Cafiero
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)



ROBERTA CAFIERO
09.07.2026 16:08:44
GMT+02:00



GRAZIELLA
ROMITO
MASAF
09.07.2026
17:59:24
GMT+02:00

MASAF - PEMAC IV - Prot. Interno N.0336714 del 10/07/2026



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



**Manifestazione di interesse per l'individuazione di
Buone Pratiche
nell'ambito del PO FEAMP 2014–2020
e del PN FEAMPA 2021–2027**

MASAF - PEMAC IV - Prot. Interno N.0336714 del 10/07/2026



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Introduzione	3
1. Finalità	3
2. Soggetti ammissibili	4
3. Ambito tematico	5
4. La definizione di Buona Pratica	5
5. I criteri per la selezione delle Buone Pratiche	6
6. Modalità di presentazione delle candidature	8
7. Valutazione delle candidature	9
8. I vantaggi buona pratica	11
9. Capitalizzazione e trasferimento	12
10. Disposizioni finali	12
11. Allegati	13



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Introduzione

L'Autorità di Gestione del Programma Nazionale FEAMPA 2021–2027 promuove la presente **Manifestazione di interesse** finalizzata all'individuazione, analisi e valorizzazione di Buone Pratiche (BP) sviluppate nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014–2020 e del Programma Nazionale FEAMPA 2021–2027.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle politiche europee orientate al miglioramento dell'efficacia degli interventi pubblici attraverso l'utilizzo di approcci basati sull'evidenza, nonché alla diffusione e capitalizzazione delle esperienze di successo.

L'individuazione e l'analisi di “Buone Pratiche” (BP), rappresenta uno strumento largamente utilizzato nei processi di programmazione e valutazione delle politiche pubbliche. Soprattutto quando esse si propongono di favorire metodi di progettazione ed attuazione degli interventi a carattere innovativo e strategicamente orientati al cambiamento, o comunque in grado di migliorare l'efficacia dell'azione pubblica di sostegno, in risposta a fabbisogni e a problematiche presenti. Infatti, l'individuazione e la descrizione di BP sono attività a supporto della definizione di “politiche basate sull'evidenza”, avendo per oggetto esperienze - tangibili e direttamente verificabili - rappresentative, si potrebbe dire emblematiche, dei livelli di innovazione, qualità e coerenza raggiunti dal Programma.

Con procedura scritta conclusa il 15 maggio 2026, il Comitato di Sorveglianza ha approvato il **documento che definisce l'approccio metodologico** (Allegato 4), approvato con Decreto Prot. n. 0257371 del 28 maggio 2026, per l'individuazione delle buone pratiche del PN FEAMPA 2021-2027, nonché del PO FEAMP 2014-2020 e che prevede la pubblicazione di una manifestazione di interesse finalizzata alla raccolta delle **schede di candidatura** (Allegato 2) attraverso le quali i beneficiari di operazioni finanziate dal PO FEAMP o dal PN FEAMPA - già concluse ovvero in fase avanzata di attuazione – possono segnalare l'operazione di cui sono responsabili affinché venga identificata come una Buona Pratica.

1. Finalità

La presente Manifestazione di interesse intende:



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



- identificare operazioni caratterizzate da elevati livelli di efficacia, efficienza e innovazione;
- valorizzare risultati concreti conseguiti nell'ambito dei Programmi FEAMP/FEAMPA;
- promuovere la diffusione di modelli replicabili e trasferibili;
- favorire processi di apprendimento reciproco tra beneficiari, amministrazioni e *stakeholder*;
- contribuire al miglioramento delle politiche pubbliche di settore.

Le operazioni selezionate saranno oggetto di attività di promozione, disseminazione e capitalizzazione a livello nazionale ed europeo, come specificato al successivo paragrafo 8.

2. Soggetti ammissibili

Possono presentare candidatura i soggetti beneficiari di operazioni finanziate nell'ambito:

- del Programma Operativo FEAMP 2014–2020;
- del Programma Nazionale FEAMPA 2021–2027.

Le operazioni candidate devono risultare:

- concluse (con saldo finale erogato);
- oppure, in stato di avanzamento tale da aver certificato almeno il 70% della spesa prevista nel piano finanziario approvato nell'ambito del decreto di concessione del finanziamento da parte del Programma interessato.

Le candidature devono essere presentate direttamente dal soggetto beneficiario responsabile dell'operazione.

In caso di partenariato tra più beneficiari, la candidatura può essere presentata dal soggetto capofila. In alternativa, la scheda di candidatura può essere presentata da un altro beneficiario allegando specifica delega firmata da tutti i componenti del partenariato, sulla base del modello riportato nell'Allegato 3.

Ogni soggetto può presentare più candidature, purché facciano riferimento ad operazioni differenti.

3. Ambito tematico

La manifestazione è aperta a tutte le operazioni riconducibili alle priorità e agli obiettivi specifici dei Programmi FEAMP/FEAMPA. Sulla base delle candidature pervenute, sarà possibile favorire la clusterizzazione delle buone pratiche pervenute per ambiti tematici omogenei, ai fini della relativa diffusione e capitalizzazione.

Le BP selezionate, dovrebbero auspicabilmente rispettare in termini numerici l'incidenza percentuale della ripartizione finanziaria per singola priorità ed obiettivo specifico del Programma di riferimento.

Se così non fosse, saranno poste in essere azioni volte a sollecitare la candidatura di progetti ricadenti negli OS meno rappresentati.

4. La definizione di Buona Pratica

Nell'ambito della presente manifestazione di interesse, per buona pratica si intende:

una operazione la cui implementazione ha consentito di sviluppare metodi o tecniche innovative, di raggiungere elevati livelli di efficienza e di efficacia e di produrre risultati positivi e di impatto per il territorio di riferimento.

Nel contesto del FEAMP e FEAMPA, una buona pratica è definita come un'operazione che:

- ha conseguito **risultati concreti, misurabili e positivi** rispetto agli obiettivi del Programma;
- è **efficiente, efficace e sostenibile**;
- presenta **potenziale di trasferibilità o replicabilità** in altri contesti territoriali o settoriali.

Le migliori pratiche sono basate su evidenze empiriche e la loro efficacia è dimostrata attraverso una ricerca e valutazione obiettiva e completa.

5. I criteri per la selezione delle Buone Pratiche

Ai fini della selezione delle Buone Pratiche del PO FEAMP 2014-2020 e del PN FEAMPA saranno presi in considerazione **progetti conclusi o che hanno certificato almeno il 70% delle spese previste** dal relativo piano finanziario.

Le operazioni saranno valutate sulla base dei seguenti criteri.

CRITERIO	DESCRIZIONE
1. Rilevanza	Coerenza con le priorità FEAMP/FEAMPA L'operazione contribuisce in modo significativo ed evidente agli obiettivi specifici del Programma (es. pesca sostenibile, innovazione, tutela ambientale, sviluppo costiero integrato). L'operazione è rilevante se risponde in maniera diretta e fornisce una risposta concreta e coerente alle sfide, priorità ed obiettivi specifici del Programma.
2. Efficacia	Risultati raggiunti L'attuazione dell'operazione e i suoi effetti sono adeguati e coerenti con i tempi procedurali e realizzativi previsti e con gli obiettivi sia delle azioni di riferimento del PN, sia propri del beneficiario. Il criterio tiene conto dell'efficacia realizzativa, ovvero della capacità di conseguimento dei risultati attesi dell'intervento, sulla base di evidenze quantitative e qualitative.
3. Efficienza	Gestione ottimale delle risorse L'operazione presenta un buon rapporto tra risorse impiegate e risultati conseguiti ed ha adottato strumenti di monitoraggio e controllo efficaci.
4. Innovazione	Carattere innovativo L'operazione ha consentito la sperimentazione di processi, metodi, prodotti nuovi rispetto a prassi consolidate nel territorio di riferimento, nell'azienda o nel settore in cui essa opera. Non solo " <i>business as usual</i> ", ma sperimentazione di nuovi approcci e modalità organizzative o sviluppo di prodotti e servizi nuovi o migliorati in modo sostanziale.
5. Sostenibilità	Durata nel tempo dei risultati e ridotto impatto ambientale L'operazione mostra la capacità di produrre benefici duraturi, anche oltre la sua conclusione, senza ridurre o rendere non più disponibile il

	“capitale” ambientale, sociale ed economico utilizzato. L'impatto sull'ambiente generato dall'operazione risulta ridotto.
6. Riproducibilità/trasferibilità	Potenziale di diffusione Tale requisito rappresenta la capacità di sistematizzare, documentare e trasferire i risultati e le lezioni apprese dai risultati delle pratiche e delle azioni al fine di applicarle a territori, contesti e ambienti diversi e/o di estenderle a una popolazione target o a un contesto geografico più ampio. In sintesi si tratta della capacità dell'operazione di risolvere problemi di natura analoga e/o in situazioni simili (riproducibilità) od anche problemi diversi e/o in condizioni diverse (trasferibilità).
7. Integrazione e cooperazione	Complementarietà con altri strumenti e capacità di fare rete L'operazione è un positivo esempio di integrazione tra vari strumenti di sostegno pubblico: tra le azioni/operazioni del PO FEAMP e del PN FEAMPA ed eventualmente tra queste e gli strumenti di altri Programmi/Fondi UE e nazionali/locali. L'operazione ha favorito collaborazioni, scambi e la nascita di vere e proprie “reti” tra il beneficiario e altri soggetti (altre aziende, altri soggetti della filiera, istituzioni, centri di ricerca, etc.).
8. Impatto	Effetti diretti L'operazione ha generato benefici per le comunità locali, come creazione di occupazione, miglioramento delle condizioni di vita dei pescatori e degli acquacoltori, valorizzazione del territorio e dei prodotti, impatti positivi su ambiente e clima.

Si osserva che ai fini dell'individuazione delle buone pratiche e, soprattutto, della loro utilizzazione nel miglioramento della programmazione dei Fondi UE, è auspicabile la coesistenza delle caratteristiche “**intrinseche**” dell'operazione (efficacia, efficienza, innovazione, sostenibilità) con i **requisiti derivanti dalla sua applicazione al contesto di riferimento** (espressi nei criteri di rilevanza, riproducibilità e trasferibilità, integrazione e cooperazione, impatto).



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



6. Modalità di presentazione delle candidature

Le candidature devono essere presentate mediante compilazione della **Scheda di candidatura della Buona Pratica**, utilizzando, **a pena di esclusione per irricevibilità**, esclusivamente il modello di cui all'Allegato 2 del presente documento.

La scheda deve essere debitamente firmata digitalmente dal rappresentante legale del beneficiario che presenta la candidatura, ovvero dal soggetto capofila/beneficiario delegato in caso di partenariato.

Le candidature devono essere complete di tutte le informazioni richieste e degli eventuali allegati utili alla valutazione (documentazione tecnica, output, studi, evidenze, ecc.).

I soggetti interessati devono far pervenire la propria candidatura e tutta la documentazione ad essa inerente **entro e non oltre le ore 12:00 del 14 settembre 2026**. L'istanza e tutta la documentazione ad essa inerente devono essere inoltrate, **a pena di esclusione per irricevibilità**, a mezzo PEC all'indirizzo aoo.pemac@pec.masaf.gov.it

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di scadenza per la presentazione della domanda, farà fede unicamente la data di invio della PEC. Nell'oggetto della PEC il proponente deve indicare la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse per l'individuazione di buone pratiche nell'ambito del PO FEAMP/PN FEAMPA - INDICAZIONE DEL NOME DELL'OPERAZIONE E PROGRAMMA DI RIFERIMENTO (PO FEAMP O PN FEAMPA)".

Le domande pervenute saranno protocollate con numerazione univoca e progressiva.

Sono considerate irricevibili le domande pervenute con modalità differenti da quelle sopra indicate. I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica certificata all'indirizzo PEC aoo.pemac@pec.masaf.gov.it entro e non oltre 5 giorni lavorativi antecedenti la data ultima per la presentazione delle istanze sopra indicata e le relative risposte saranno pubblicate sul sito web istituzionale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e sul sito web del PN FEAMPA 21-27, all'indirizzo <https://www.feampa.it/>.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



La presente manifestazione di interesse sarà aperta annualmente fino alla chiusura del PN FEAMPA.

7. Valutazione delle candidature

Le candidature pervenute saranno sottoposte a **verifica di ricevibilità** al fine di accertare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi del proponente;
- la conformità ai requisiti temporali e finanziari dell'operazione;
- la completezza della documentazione trasmessa.

Un referente dell'AdG si occuperà di verificare la ricevibilità della domanda in conformità alle indicazioni contenute nella presente manifestazione di interesse.

Le candidature non conformi saranno escluse dalla fase di valutazione qualitativa.

Superata la ricevibilità, le istanze vengono sottoposte alla fase di **valutazione qualitativa**, funzionale all'individuazione delle operazioni classificabili come "buona pratica".

La valutazione delle candidature sarà effettuata da un apposito **Gruppo di valutazione**, nominato dall'Autorità di Gestione, composto da rappresentanti dell'AdG e da un rappresentante degli OI, nel rispetto del principio di assenza di conflitto di interessi.

Il Gruppo di valutazione svolgerà le seguenti attività:

- a) analisi documentale delle schede pervenute e degli eventuali allegati di supporto;
- b) confronto delle informazioni fornite con altre fonti (dati di monitoraggio, SIGEPA, banche dati, valutazioni, etc.);
- c) attribuzione dei punteggi ai criteri individuati sulla base della griglia di valutazione di cui all'Allegato 1 del presente documento;
- d) Selezione delle pratiche con punteggio sopra la soglia minima (40/100).

La fase di valutazione si sostanzia nell'assegnazione di un punteggio sulla base **dei criteri elencati al paragrafo 5 e della griglia di valutazione di cui all'Allegato 1** del presente documento.

Ciascun criterio di valutazione è computato sulla base di una scala crescente che va da 1 (minimo) a 5 (massimo). Tale valore costituirà il Coefficiente (C) che andrà moltiplicato per il Peso (Ps), un valore prestabilito secondo la griglia di valutazione e assegnato a ciascun



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



criterio, al fine di riportare il Coefficiente ottenuto su una scala da 1 a 100. La somma di tutti i pesi della griglia selettiva è pari a 100. In questo modo, il punteggio per ciascun criterio di valutazione sarà dato dalla seguente formula:

$$\text{Punteggio (P) di ciascun criterio} = \text{Coefficiente (C)} \times \text{Peso (Ps)}$$

Il Punteggio complessivo assegnato all'istanza, sarà dunque dato dalla sommatoria dei punteggi (P) dei criteri di selezione:

$$\text{Punteggio (P) complessivo} = \sum (\text{P) ciascun criterio}$$

Al fine di innalzare la qualità delle proposte progettuali, potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo quelle che raggiungono un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40.

Il Gruppo di valutazione tenuto conto dei punteggi attribuiti in fase istruttoria procede alla stesura della graduatoria, contenente almeno le seguenti informazioni:

1. Programma di riferimento;
2. data di registrazione/protocollo della domanda;
3. titolo dell'operazione;
4. estremi anagrafici del beneficiario;
5. punteggio attribuito in fase istruttoria.

La graduatoria definitiva, approvata con apposito decreto, viene sottoposta agli organi di controllo e successivamente pubblicata sul sito web istituzionale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e sul sito web del PN FEAMPA 2127, all'indirizzo <https://www.feampa.it/>.

Tale graduatoria costituisce l'elenco annuale delle BP del PO FEAMP e del PN FEAMPA.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



L'elenco sarà presentato in occasione della prima seduta utile del Comitato di Sorveglianza del FEAMPA.

8. I vantaggi buona pratica

La manifestazione di interesse non contempla l'assegnazione di risorse finanziarie.

Tuttavia, le buone pratiche potranno beneficiare di una serie di vantaggi positivi.

1. A seguito dell'esito della valutazione delle candidature, alle buone pratiche individuate verrà assegnato il marchio **"Buona Pratica PO FEAMP/PN FEAMPA"**, identificabile mediante un *brand* dedicato che le renderà riconoscibili sia tra i beneficiari del Programma che all'esterno.
2. Per tutte le BP sarà predisposto e pubblicato sul sito web del Programma un **Catalogo on line** aggiornato annualmente e contenente i dettagli informativi di ciascuna prassi.
3. Saranno promosse **attività promozionali e di comunicazione** per la visibilità e la diffusione delle buone pratiche selezionate, in particolare: infografiche, video interviste, mappa *on line*, pagine web dedicate, campagna di comunicazione *social*, eventi, seminari/*workshop* a livello europeo, nazionale e regionale.
4. Presentazione delle buone pratiche selezionate **in contesti europei e nazionali** mediante la condivisione di informazioni (ad esempio questionari, report di monitoraggio, studi, etc.) e la partecipazione ad eventi organizzati (ad es. da CE, DG MARE, FAMENET, RETE INFORM EU e INFORM IT, etc.).
5. Tutte le BP saranno invitate a partecipare attivamente al **Festival delle buone pratiche del PO FEAMP/PN FEAMPA**, che sarà organizzato nella fase di chiusura del PN FEAMPA. Tutte le buone pratiche avranno la possibilità di presentare le attività realizzate ed i risultati raggiunti, fare *networking* e promuovere attività di capitalizzazione con altri *stakeholders*, valorizzare le proprie esperienze verso i decisori politici e cittadini.
6. Infine, per gli OI che lo riterranno opportuno, sulla base delle risorse disponibili, le buone pratiche potranno partecipare ad **avvisi a livello regionale** che avranno lo scopo di assegnare risorse per il finanziamento di azioni rivolte alla capitalizzazione



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



ed al trasferimento delle buone pratiche ad altri soggetti del territorio regionale interessato.

9. Capitalizzazione e trasferimento

Oltre alle attività descritte al precedente paragrafo 8, al fine di favorire la diffusione ed il trasferimento delle BP individuate in altri contesti settoriali e/o territoriali, l'AdG del PN FEAMPA procederà:

- a) all'**Analisi trasversale delle buone pratiche selezionate** per individuare *cluster* tematici e modelli di riferimento (es. acquacoltura sostenibile, pesca selettiva, gestione delle risorse ittiche, acquacoltura integrata multitrofica, etc.);
- b) alla mappatura per rappresentare la distribuzione geografica delle pratiche e **creazione di un atlante online consultabile**;
- c) alla definizione di un **piano di capitalizzazione**;
- d) ad azioni metodologiche a supporto della **replicabilità delle BP**, ad esempio per la pubblicazione, da parte degli OI, di **bandi ad hoc** a favore dei progetti individuati come buone pratiche per finanziare attraverso risorse dedicate azioni di capitalizzazione e di trasferimento ad altri soggetti;
- e) all'integrazione delle lezioni apprese nella **programmazione futura**.

10. Disposizioni finali

Le richieste di chiarimento devono essere inviate per posta elettronica all'indirizzo aoo.pemac@pec.masaf.gov.it entro e non oltre 5 giorni lavorativi antecedenti la data di presentazione delle domande e le relative risposte saranno pubblicate sul sito internet del MASAF nella pagina dedicata al presente Avviso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente Avviso, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura, indennizzo o rimborso dei costi eventualmente sostenuti per la partecipazione alla presente procedura di selezione. La partecipazione al presente Avviso, che costituisce *lex specialis*, comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute e per quanto non previsto si rimanda alla normativa di riferimento dell'UE, dello Stato italiano e alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



del PN FEAMPA 21-27. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati nel sito del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Sezione Pesca e Acquacoltura www.masaf.gov.it e sul sito del PN FEAMPA www.feampa.it

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione viene in possesso in occasione del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal Decreto Legislativo n. 101/2018 e del Reg. (UE) n. 679/2016 (GDPR).

Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dott. Antonio Iezzi, contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica antonio.iezzi@masaf.gov.it.

Il RUP svolge anche il ruolo di responsabile del trattamento dei dati personali e di responsabile della ricezione di eventuali ricorsi amministrativi. Tutte le comunicazioni inerenti al presente Avviso, ivi incluse quelle relative alla gestione del progetto, devono essere scambiate mediante l'utilizzo di Posta Elettronica Certificata ed essere indirizzate al seguente indirizzo: aoo.pemac@pec.masaf.gov.it

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il TAR del Lazio – Roma nei modi e nei termini di cui al D.Lgs. n.104/2010. Per tutto quanto non riportato in questo Avviso, si fa riferimento a quanto previsto nelle Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione

11. Allegati

I seguenti allegati sono resi disponibili sul sito web istituzionale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e sul sito web del PN FEAMPA 21-27, all'indirizzo <https://www.feampa.it/>

1. Griglia di valutazione per l'individuazione delle buone pratiche
2. Scheda candidatura Buona Pratica
3. Modello di delega a beneficiario diverso dal capofila per la presentazione della candidatura (SOLO IN CASO DI PARTENARIATO)



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



4. Metodologia per l'individuazione delle buone pratiche nell'ambito del PO FEAMP e del PN FEAMPA.

ALLEGATO 1

Griglia di valutazione per l'individuazione delle buone pratiche

N.	Criterio	Descrizione sintetica	Coefficiente (C)	Peso (Ps)	Punteggio ponderato massimo $P=C \times Ps$
1	Rilevanza (RL)	Grado di coerenza del progetto con gli obiettivi, le priorità e le strategie del PO FEAMP/PN FEAMPA e delle politiche UE per la pesca, l'acquacoltura e lo sviluppo sostenibile delle aree costiere.	RL=1 C=0,2 RL=2 C=0,4 RL=3 C=0,6 RL=4 C=0,8 RL=5 C=1	12,5	
2	Efficacia (EC)	Livello di raggiungimento dei risultati attesi e misurabilità degli effetti concreti (output e outcome). Evidenze documentate del successo dell'intervento.	EC=1 C=0,2 EC=2 C=0,4 EC=3 C=0,6 EC=4 C=0,8 EC=5 C=1	10	
3	Efficienza (EZ)	Capacità di ottimizzare risorse finanziarie, umane e temporali in rapporto ai risultati ottenuti. Buon rapporto costi/benefici e solidità gestionale.	EZ=1 C=0,2 EZ=2 C=0,4 EZ=3 C=0,6 EZ=4 C=0,8 EZ=5 C=1	10	
4	Innovazione (IN)	Introduzione di elementi nuovi o migliorativi rispetto alle pratiche correnti (tecnologie, processi, approcci gestionali o organizzativi).	IN=1 C=0,2 IN=2 C=0,4 IN=3 C=0,6 IN=4 C=0,8 IN=5 C=1	15	
5	Sostenibilità (SN)	Durabilità nel tempo dei risultati e impatti positivi dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Capacità di mantenere gli effetti anche dopo la conclusione del progetto.	SN=1 C=0,2 SN=2 C=0,4 SN=3 C=0,6 SN=4 C=0,8 SN=5 C=1	12,5	
6	Riproducibilità / Trasferibilità (RT)	Potenziale di adattamento o replicazione del modello in altri contesti geografici o settoriali; presenza di elementi metodologici codificabili e trasferibili.	RT=1 C=0,2 RT=2 C=0,4 RT=3 C=0,6 RT=4 C=0,8 RT=5 C=1	15	
7	Integrazione e cooperazione (IC)	Livello di coinvolgimento e collaborazione tra diversi soggetti (istituzioni, operatori economici, enti di ricerca, comunità locali, partenariati). Grado di sinergia con altre politiche o fondi.	IC=1 C=0,2 IC=2 C=0,4 IC=3 C=0,6 IC=4 C=0,8 IC=5 C=1	12,5	
8	Impatto (IM)	Portata qualitativa e	IM=1 C=0,2	12,5	

		quantitativa dei benefici generati dal progetto sul territorio, sul settore e sugli stakeholder coinvolti. Evidenza di cambiamenti positivi duraturi.	IM=2 C=0,4 IM=3 C=0,6 IM=4 C=0,8 IM=5 C=1		
				100	

Nella tabella seguente viene riportata una declaratoria dettagliata della scala di valori per attribuire in maniera adeguata i punteggi riferiti alla valutazione delle buone pratiche del PN FEAMPA. Ciascun criterio di valutazione è computato sulla base di una scala crescente di punteggio che va da 1 (punteggio minimo) a 5 (punteggio massimo).

La declaratoria riportata in tabella è finalizzata a rendere quantificabili i coefficienti per l'attribuzione del punteggio ai criteri di valutazione. Ciascun criterio di valutazione misura una **specificità dimensionale di qualità dell'operazione finanziata**, con riferimento alla sua capacità di contribuire in modo **coerente, efficace e verificabile** agli obiettivi del Programma.

La valutazione di ogni criterio si fonda su:

- **evidenze documentali verificabili**;
- **indicatori di output e/o di risultato**, ove pertinenti;
- **coerenza logica** tra obiettivi, attività realizzate e risultati conseguiti;
- **dati di monitoraggio**, rendicontazioni e output certificati.

Il punteggio attribuito riflette il **livello di intensità, solidità e dimostrabilità** della dimensione valutata, secondo una scala crescente da 1 a 5, dove:

- i valori più bassi corrispondono a contributi **deboli, parziali o non sufficientemente dimostrati**;
- i valori intermedi corrispondono a contributi **adeguati e coerenti** con quanto programmato;
- i valori più elevati corrispondono a contributi **pienamente raggiunti o superiori alle attese**, con evidenze solide, risultati misurabili e potenziale valore aggiunto per il Programma.

In assenza di evidenze quantitative o documentali adeguate, il criterio non può essere valutato come elevato, indipendentemente dalla qualità descrittiva della proposta.

Rilevanza	Grado di coerenza dell'operazione con gli obiettivi, le priorità e le strategie del PO FEAMP/PN FEAMPA e delle politiche UE per la pesca, l'acquacoltura e lo sviluppo sostenibile delle aree costiere.	
RL	Coerenza molto debole L'operazione: • richiama in modo generico o descrittivo un Obiettivo Specifico/Misura del PO FEAMP o un Obiettivo Specifico/Azione del PN FEAMPA; • non dimostra il contributo ai risultati del Programma. Caratteristiche tipiche: • mancanza di collegamento esplicito con azioni/tipologie di intervento FEAMP/FEAMPA; • assenza di indicatori di output o risultato pertinenti; • risultati non riconducibili agli obiettivi di Programma. <i>Attribuire RL=1 quando la coerenza è solo dichiarata e non supportata da dati o risultati verificabili.</i>	RL=1

	Coerenza parziale L'operazione • è riconducibile ad un solo obiettivo o priorità del PO FEAMP/PN FEAMPA, ma: ◦ il contributo è limitato, contribuendo in modo indiretto o marginale ai risultati del programma; ◦ l'allineamento strategico non è pienamente sviluppato. Il progetto risponde solo in parte alle politiche UE per la pesca, l'acquacoltura o lo sviluppo sostenibile delle aree costiere. Caratteristiche tipiche: • coerenza presente a livello progettuale, ma non tradotta in output misurabili; • indicatori presenti ma non centrali o scarsamente valorizzati; • limitata integrazione delle dimensioni ambientale, economica o sociale. <i>Attribuire RL=2 quando il contributo al PN è reale ma di bassa intensità.</i>	RL=2
	Coerenza adeguata L'operazione: • è chiaramente allineata con uno o più priorità, misure, obiettivi specifici, azioni/interventi del PO FEAMP/PN FEAMPA 21-27; • produce output e risultati misurabili coerenti con il Programma. Elementi verificabili: • indicatori di output e/o risultato pertinenti e valorizzati; • coerenza logica tra obiettivi, attività e risultati; • contributo esplicito alle politiche UE di settore. <i>Attribuire RL=3 quando la rilevanza è dimostrata, ma circoscritta a un ambito specifico.</i>	RL=3
	Coerenza elevata L'operazione: • contribuisce in modo diretto e misurabile al raggiungimento dei risultati attesi del Programma (risultati quantificabili collegati agli indicatori di Programma); • presenta un chiaro nesso causa-effetto tra intervento e outcome; • integra più dimensioni strategiche (ambientale, economica, sociale). È evidente la capacità dell'operazione di rafforzare l'efficacia della politica pubblica. <i>Attribuire RL=4 quando l'operazione dimostra un forte valore aggiunto per il PN.</i>	RL=4
	Coerenza molto elevata / strategica L'operazione: • presenta una coerenza piena, sistemica e strategica con il PO FEAMP/PN FEAMPA e con le politiche UE di riferimento. • L'operazione: ◦ contribuisce in modo significativo e trasversale a più priorità/Obiettivi specifici del Programma; ◦ incorpora principi chiave dell'UE (sostenibilità, innovazione, approccio ecosistemico, sviluppo locale partecipativo). • L'operazione è replicabile, scalabile o esemplare, con potenziale effetto leva sul territorio e sul settore. • Elevato valore aggiunto europeo. <i>Attribuire RL=5 solo in presenza di evidenze solide e impatto strategico.</i>	RL=5

SINTESI PER RL	La valutazione della Rilevanza (RL) si basa su evidenze documentali verificabili, inclusi dati di monitoraggio, indicatori di output e di risultato, documentazione progettuale e risultati certificati. Non sono valutabili positivamente riferimenti esclusivamente descrittivi o dichiarativi.	
Efficacia	Livello di raggiungimento dei risultati attesi e misurabilità degli effetti concreti (output e outcome). Evidenze documentate del successo dell'intervento.	
EC	Efficacia molto bassa L'operazione: - ha conseguito i target degli indicatori di output e di risultato in misura inferiore al 40% rispetto a quanto programmato; - è tale che gli indicatori di risultato non sono misurabili. Caratteristiche tipiche: - attività realizzate non coerenti con le finalità dell'Obiettivo Specifico FEAMP/FEAMPA; - assenza di evidenze quantitative verificabili; - contributo nullo o trascurabile ai risultati della Priorità FEAMP/FEAMPA. <i>Attribuire EC=1 quando l'intervento non produce risultati dimostrabili rispetto a quanto programmato.</i>	EC=1
	Efficacia parziale L'operazione - ha conseguito i target degli indicatori di output in misura compresa tra il 40% e il 60%; - presenta indicatori di risultato parzialmente raggiunti o inferiori alle attese. Elementi ricorrenti: - coerenza con l'Obiettivo Specifico FEAMP/FEAMPA presente ma debole; - risultati misurabili ma di bassa intensità; - contributo al Programma dimostrabile solo in parte. <i>Attribuire EC=2 quando i risultati esistono ma non raggiungono una soglia di significatività.</i>	EC=2
	Efficacia adeguata L'operazione - ha conseguito i target degli indicatori di output in misura compresa tra il 60% e l'80%; - ha raggiunto gli indicatori di risultato in modo sostanzialmente coerente con il progetto approvato. Condizioni: - risultati misurabili, verificabili e pertinenti; - coerenza tra attività, output e outcome; - contributo chiaro, seppur non eccellente, ai risultati della Priorità FEAMP/FEAMPA. <i>Attribuire EC=3 quando l'intervento funziona correttamente ma senza effetti amplificati.</i>	EC=3
	Efficacia elevata L'operazione ha: - conseguito i target degli indicatori di output in misura compresa tra l'80% e il 100%; pienamente raggiunti gli indicatori di risultato programmati. Elementi qualificanti: - chiaro nesso causale tra attività realizzate e risultati conseguiti;	EC=4

	- effetti concreti e misurabili sul contesto di riferimento; - contributo significativo agli obiettivi della Priorità e dell'OS FEAMP/FEAMPA. <i>Attribuire EC=4 quando l'efficacia dell'intervento è pienamente dimostrata.</i>	
	Efficacia molto elevata L'operazione - ha conseguito o superato il 100% dei target programmati degli indicatori di output e di risultato; - produce effetti duraturi, strutturali e verificabili. Caratteristiche distintive: - risultati superiori alle previsioni iniziali; - contributo stabile e non episodico agli obiettivi FEAMP/FEAMPA; - presenza di effetti trasferibili, capitalizzabili o replicabili. <i>Attribuire EC=5 solo in presenza di evidenze solide di eccellenza attuativa.</i>	EC=5
SINTESI PER EC	La valutazione dell'Efficacia (EC) si basa prioritariamente su indicatori di output e di risultato certificati, dati di monitoraggio e documentazione verificabile. In assenza di evidenze quantitative, il punteggio non può superare EC=2.	
Efficienza	Capacità di ottimizzare risorse finanziarie, umane e temporali in rapporto ai risultati ottenuti. Buon rapporto costi/benefici e solidità gestionale.	
	Efficienza molto bassa - Il progetto mostra una limitata capacità di utilizzo efficiente delle risorse: - budget sovradimensionato rispetto agli output (scostamenti significativi e non giustificati dal piano finanziario); - carente definizione dei ruoli e delle responsabilità (debolezza nella struttura gestionale e organizzativa); - cronoprogramma poco realistico. - Il rapporto costi/benefici è debole e non adeguatamente motivato. - La solidità gestionale è insufficiente a garantire una corretta attuazione. <i>Attribuire EZ=1 quando il rapporto costi/risultati è chiaramente sfavorevole e non adeguatamente motivato.</i>	EZ=1
	Efficienza parziale L'operazione presenta una struttura finanziaria e gestionale formalmente adeguata, ma: - con margini di inefficienza nell'impiego delle risorse; - con un legame non sempre chiaro tra costi sostenuti e risultati attesi. Caratteristiche tipiche: - collegamento debole tra costi sostenuti e output prodotti; - cronoprogramma plausibile ma con ritardi o riallocazioni non pienamente giustificate; - struttura gestionale presente ma poco strutturata. <i>Attribuire EZ=2 quando la realizzazione dell'operazione è non ottimizzata.</i>	EZ=2
EZ	Efficienza adeguata L'operazione: - dimostra una buona proporzionalità tra risorse impiegate e risultati attesi; - il budget è coerente con le attività previste e correttamente articolato; - mostra una struttura gestionale adeguata e chiaramente definita; - presenta un cronoprogramma realistico e compatibile con gli obiettivi progettuali; - presenta un rapporto costi/benefici soddisfacente, pur senza elementi di particolare ottimizzazione.	EZ=3

	Elementi valutativi: • budget coerente con le attività realizzate; • output conseguiti con costi unitari plausibili; • struttura gestionale adeguata e funzionale. <i>Attribuire EZ=3 quando l'efficienza è corretta, senza elementi di particolare ottimizzazione.</i>	
	Efficienza elevata L'operazione: • evidenzia una elevata capacità di ottimizzazione delle risorse: ○ uso efficiente delle risorse finanziarie; ○ adeguato dimensionamento delle risorse umane; ○ gestione efficace dei tempi di attuazione; • raggiunge i risultati con costi e tempi inferiori o pienamente coerenti rispetto alle previsioni; • presenta una solida struttura gestionale con procedure chiare di coordinamento e controllo; • determina un rapporto costi/benefici favorevole e ben argomentato. Elementi qualificanti: • forte coerenza tra costi, attività, output e risultati; • limitati scostamenti finanziari e temporali, adeguatamente motivati; • presenza di strumenti di gestione e monitoraggio efficaci. <i>Attribuire EZ=4 quando l'efficienza è chiaramente dimostrata e superiore alla media.</i>	EZ=4
	Efficienza molto elevata / ottimale L'operazione: • presenta una gestione altamente efficiente e strutturata: ○ massimizzazione dei risultati a parità di risorse impiegate con un uso ottimizzato delle risorse; ○ elevata capacità di controllo dei costi e dei tempi; ○ utilizzo di strumenti di gestione e monitoraggio avanzati; • determina un Rapporto costi/benefici eccellente e dimostrabile; • presenta un'elevata affidabilità gestionale, con ridotto rischio attuativo; • usa un modello organizzativo e gestionale potenzialmente replicabile e coerente con i principi di buona amministrazione dei Fondi UE. Caratteristiche distintive: • riduzione dei costi unitari rispetto a benchmark di riferimento; • rispetto o anticipazione dei tempi di attuazione; • modello gestionale solido, strutturato e potenzialmente replicabile; • basso rischio attuativo. <i>Attribuire EZ=5 solo in presenza di evidenze oggettive di elevata efficienza gestionale.</i>	EZ=5
SINTESI PER EZ	La valutazione dell'Efficienza (EZ) si basa su dati finanziari e gestionali verificabili (piano finanziario, rendicontazioni, cronoprogramma, costi unitari). In assenza di tali evidenze, il punteggio non può superare EZ=2.	
Innovazione	Introduzione di elementi nuovi o migliorativi rispetto alle pratiche correnti (tecnologie, processi, approcci gestionali o organizzativi).	
IN	Innovazione trascurabile L'operazione: • non introduce elementi nuovi rispetto alle pratiche correnti; • applica soluzioni standard già ampiamente diffuse nel contesto di riferimento.	IN=1

	Caratteristiche: • assenza di miglioramenti sostanziali nei processi o nei risultati; • nessun contenuto di sperimentazione o apprendimento; • risultati conseguiti riconducibili al normale funzionamento (“<i>business as usual</i>”). <i>Attribuire IN=1 quando non è riscontrabile alcun elemento innovativo rilevante.</i>	
	Innovazione limitata L'operazione: • introduce miglioramenti marginali o adattamenti di soluzioni già note; • presenta un basso grado di differenziazione rispetto alle pratiche consolidate. Elementi tipici: • ottimizzazioni operative circoscritte; • limitato contenuto di novità o sperimentazione; • contributo modesto ai risultati del Programma riconducibile all'innovazione. <i>Attribuire IN=2 quando l'innovazione è presente ma non determinante.</i>	IN=2
	Innovazione rilevante • L'operazione introduce soluzioni migliorative rilevanti, quali l'adozione di tecnologie, processi o modelli gestionali già sperimentati in altri contesti ma nuovi per l'ambito di riferimento. • L'innovazione contribuisce in modo concreto e misurabile al conseguimento dei target degli indicatori di output e di risultato. • Sussiste una coerenza funzionale tra gli elementi innovativi introdotti e gli obiettivi della Priorità e dell'Obiettivo Specifico FEAMP/FEAMPA. L'operazione: • introduce soluzioni, processi o modelli già sperimentati altrove, ma nuovi per il contesto territoriale, settoriale o organizzativo; • integra elementi di apprendimento e adattamento. Caratteristiche: • chiara coerenza tra innovazione introdotta e obiettivi dell'intervento; • contributo misurabile dell'innovazione ai risultati conseguiti; • presenza di elementi codificabili e trasferibili. <i>Attribuire IN=3 quando l'innovazione è concreta e funzionale, ma non radicale.</i>	IN=3
	Innovazione elevata • L'operazione introduce elementi innovativi significativi, con un elevato grado di novità rispetto alle pratiche correnti a livello settoriale o territoriale. • Le soluzioni adottate migliorano in modo evidente l'efficacia e/o l'efficienza dell'intervento, contribuendo al pieno conseguimento dei target degli indicatori di output e di risultato. • L'innovazione risulta chiaramente integrata nella struttura dell'intervento e rafforza il contributo ai risultati di programma. L'operazione: • introduce soluzioni innovative con elevato grado di novità rispetto alle pratiche correnti del settore o del territorio; • combina conoscenze, competenze o tecnologie in modo nuovo. Elementi qualificanti: • presenza di attività di sperimentazione o validazione; • chiaro valore aggiunto rispetto alle alternative esistenti; • impatto rilevante sull'efficacia e/o sull'efficienza dell'intervento.	IN=4

	<i>Attribuire IN=4 quando l'innovazione è un fattore chiave del successo dell'operazione.</i> Innovazione eccellente - L'operazione introduce soluzioni innovative avanzate o sperimentali, con un elevato valore aggiunto in termini tecnologici, organizzativi o gestionali, non ancora diffuse nel contesto di riferimento. - L'innovazione è direttamente responsabile del conseguimento o superamento dei target degli indicatori di output e di risultato e genera effetti trasformativi e duraturi. - L'intervento presenta elevata trasferibilità, replicabilità e potenziale di capitalizzazione, configurandosi come buona pratica nell'attuazione della specifica Priorità FEAMP/FEAMPA. L'operazione: - introduce soluzioni nuove o fortemente migliorative, non ancora diffuse nel contesto di riferimento; - presenta un elevato contenuto di conoscenza, sperimentazione e apprendimento. Caratteristiche distintive: - superamento delle pratiche esistenti; - risultati ottenuti direttamente attribuibili all'innovazione introdotta; - elevato potenziale di replicabilità, scalabilità e capitalizzazione; - contributo allo sviluppo di nuovi modelli di intervento o policy. <i>Attribuire IN=5 solo in presenza di evidenze solide di innovazione avanzata.</i>	IN=5
SINTESI PER IN	Ai fini della valutazione del criterio Innovazione (IN), la novità è valutata rispetto al contesto di applicazione. Il semplice acquisto di tecnologie o l'adozione di soluzioni standard non costituiscono, di per sé, innovazione. Il riferimento ai Manuali OCSE (per il FEAMPA si considera il manuale di Oslo e quello di Frascati) ha finalità esclusivamente metodologiche e non incide sull'ammissibilità delle operazioni né sugli obblighi di rendicontazione dei beneficiari.	
Sostenibilità	Durabilità nel tempo dei risultati e impatti positivi dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Capacità di mantenere gli effetti anche dopo la conclusione del progetto.	
SN	Sostenibilità bassa L'operazione: - produce risultati limitati nel tempo o strettamente legati alla durata del finanziamento; - non presenta misure per il mantenimento degli effetti. Caratteristiche tipiche: - assenza di piani di gestione o continuità; - impatti ambientali, economici o sociali assenti o trascurabili; - elevato rischio di cessazione degli effetti a breve termine. <i>Attribuire SN=1 quando la sostenibilità non è dimostrata né pianificata.</i>	SN=1
	Sostenibilità parziale - L'operazione presenta limitate garanzie di mantenimento degli effetti oltre la conclusione del progetto. - I risultati conseguiti mostrano rischi concreti di deterioramento o non consolidamento. - L'impatto ambientale, economico o sociale è poco significativo e manca una strategia chiara per assicurare la durabilità nel tempo. L'operazione: - presenta alcune condizioni di mantenimento dei risultati, ma non	SN=2

	strutturate; - mostra rischi concreti di deterioramento o interruzione degli effetti. Elementi ricorrenti: - strategie di sostenibilità solo dichiarative; - impatti positivi limitati o concentrati su un solo ambito (ambientale, economico o sociale); - assenza di risorse dedicate o responsabilità chiaramente definite per la fase post-progetto. <i>Attribuire SN=2 quando la sostenibilità è ipotizzata ma non sufficientemente garantita.</i>	
	Sostenibilità adeguata - L'operazione evidenzia misure e piani sufficienti per garantire la durabilità dei risultati e degli impatti nel medio termine. - Il mantenimento degli effetti è supportato da strategie operative o gestionali coerenti con la Priorità e l'Obiettivo Specifico FEAMP/FEAMPA. - Gli impatti ambientali, economici e sociali sono positivi e misurabili, con un livello di rischio limitato rispetto al loro mantenimento. L'operazione: - prevede misure operative o gestionali per il mantenimento dei risultati; - dimostra una ragionevole capacità di conservare gli effetti nel medio periodo. Condizioni valutative: - presenza di piani di gestione, accordi o assetti organizzativi post-intervento; - impatti ambientali, economici e/o sociali positivi e misurabili; - rischio di perdita degli effetti contenuto. <i>Attribuire SN=3 quando la sostenibilità è credibile e coerente con il contesto.</i>	SN=3
	Sostenibilità elevata - L'operazione dimostra una solida capacità di assicurare la durabilità e la replicabilità degli effetti positivi oltre la conclusione del progetto. - Sono adottate strategie di consolidamento e piani di gestione che favoriscono la continuità dei risultati. - Gli impatti ambientali, economici e sociali sono significativi, rilevanti e coerenti con gli obiettivi FEAMP/FEAMPA, con basso rischio di perdita nel tempo. L'operazione: - garantisce la continuità strutturata dei risultati nel tempo; - integra la sostenibilità come elemento centrale dell'intervento. Elementi qualificanti: - chiara responsabilità gestionale post-progetto; - integrazione degli output in processi ordinari, servizi o modelli economici; - impatti ambientali, economici e sociali rilevanti e coerenti con gli obiettivi FEAMP/FEAMPA; - basso rischio di interruzione degli effetti. <i>Attribuire SN=4 quando la sostenibilità è chiaramente dimostrata.</i>	SN=4
	Sostenibilità molto elevata - L'intervento presenta una gestione e una pianificazione avanzata finalizzate a garantire la durabilità strutturale e sistemica degli impatti positivi, anche a lungo termine. - Le soluzioni adottate favoriscono l'integrazione ambientale, economica e sociale nel contesto di riferimento e la replicabilità.	SN=5

	- I risultati conseguiti superano i target programmati, con evidenze chiare di mantenimento e moltiplicazione degli effetti nel tempo. L'operazione: - produce risultati stabili, strutturali e di lungo periodo; - contribuisce in modo duraturo allo sviluppo sostenibile del territorio o del settore. Caratteristiche distintive: - integrazione permanente degli output in politiche, modelli organizzativi o filiere; - effetti moltiplicativi e capacità di auto-sostenersi nel tempo; - superamento dei target iniziali con mantenimento dimostrabile degli impatti; - elevata coerenza ambientale, economica e sociale. <i>Attribuire SN=5 solo in presenza di evidenze solide di sostenibilità strutturale.</i>	
SINTESI PER SN	La sostenibilità è valutata sulla base di risultati effettivamente conseguiti e di condizioni dimostrabili di continuità. In assenza di evidenze sul mantenimento degli effetti nel tempo, il punteggio non può superare SN=2.	
Riproducibilità / Trasferibilità	Potenziale di adattamento o replicazione del modello in altri contesti geografici o settoriali; presenza di elementi metodologici codificabili e trasferibili.	
RT	Riproducibilità / trasferibilità bassa - L'operazione presenta un modello operativo fortemente dipendente da condizioni specifiche e non replicabile in altri contesti. - Mancano elementi metodologici codificabili o trasferibili. - Il livello di conseguimento dei target degli indicatori di output e di risultato è insufficiente, compromettendo la possibilità di adattamento e applicazione altrove. L'operazione: - è strettamente dipendente da condizioni locali specifiche (contesto normativo, assetti organizzativi, risorse uniche); - non presenta elementi codificabili o trasferibili. Caratteristiche: - assenza di modelli, procedure o strumenti formalizzati; - risultati difficilmente separabili dal contesto originario; - output non utilizzabili da altri soggetti. <i>Attribuire RT=1 quando l'operazione è intrinsecamente non replicabile.</i>	RT=1
	Riproducibilità / trasferibilità parziale - L'operazione include elementi metodologici parzialmente codificabili, ma la replicazione è limitata a contesti molto simili a quello originario. - Il livello di conseguimento dei target degli indicatori di output e di risultato è parzialmente raggiunto, con impatti che riducono il valore del modello come riferimento trasferibile. L'operazione: - contiene alcuni elementi trasferibili, ma con forti vincoli di contesto; - può essere replicata solo in condizioni molto simili a quelle originarie. Elementi tipici: - documentazione parziale o poco strutturata; - risultati dipendenti da competenze specifiche non facilmente disponibili; - necessità di adattamenti rilevanti per una possibile replica.	RT=2

	<i>Attribuire RT=2 quando la trasferibilità è possibile ma fortemente condizionata.</i>	
	Riproducibilità / trasferibilità adeguata L'operazione: • presenta un modello operativo sufficientemente chiaro e documentato; • può essere adattata ad altri contesti con modifiche gestibili. Condizioni valutative: • presenza di linee guida, procedure, format o strumenti replicabili; • risultati coerenti con quanto programmato; • applicabilità in contesti analoghi del settore pesca e acquacoltura. <i>Attribuire RT=3 quando la replicabilità è concreta ma non immediata.</i>	RT=3
	Riproducibilità / trasferibilità elevata • L'operazione evidenzia un modello operativo ben strutturato, con elementi metodologici chiari, codificati e facilmente trasferibili. • Il livello di conseguimento dei target degli indicatori di output e di risultato è pienamente raggiunto o superato. • La replicabilità è possibile in molteplici contesti geografici o settoriali, con limitate necessità di adattamento. L'operazione: • dispone di un modello operativo ben codificato; • può essere replicata in più contesti territoriali o settoriali con adattamenti limitati. Elementi qualificanti: • documentazione completa e accessibile; • strumenti e procedure trasferibili; • risultati riproducibili con elevata probabilità; • chiarezza delle condizioni di successo. <i>Attribuire RT=4 quando la trasferibilità è chiaramente dimostrata.</i>	RT=4
	Riproducibilità / trasferibilità molto elevata • L'operazione presenta un modello innovativo e altamente codificato, con strumenti, metodologie e approcci organizzativi pienamente trasferibili e scalabili a diversi contesti geografici e settoriali. • Il livello di conseguimento dei target degli indicatori di output e di risultato è totale o superiore alle attese, rafforzando la validità del modello come buona pratica. • L'operazione è caratterizzata da una documentazione esaustiva e da strategie di diffusione e capitalizzazione che ne favoriscono la massima replicabilità e sostenibilità. L'operazione: • rappresenta un modello di riferimento per il Programma; • è facilmente replicabile e scalabile in contesti diversi. Caratteristiche distintive: • elevato livello di standardizzazione e codificazione; • applicabilità a scala territoriale o settoriale ampia; • risultati già trasferiti o trasferibili ad altri soggetti; • forte potenziale di capitalizzazione e mainstreaming nelle policy. <i>Attribuire RT=5 solo quando l'operazione supera la dimensione di "buon progetto" e diventa "modello".</i>	RT=5

SINTESI PER RT	La riproducibilità/trasferibilità è valutata sulla base di elementi concreti e documentabili. La semplice intenzione di replicare un intervento non costituisce, di per sé, evidenza sufficiente.	
Integrazione e cooperazione	Livello di coinvolgimento e collaborazione tra diversi soggetti (istituzioni, operatori economici, enti di ricerca, comunità locali, partenariati). Grado di sinergia con altre politiche o fondi.	
IC	Integrazione/cooperazione molto debole • Presenza di coinvolgimenti occasionali o dichiarativi di altri soggetti, non formalizzati. • I ruoli dei partner non sono chiaramente definiti. • Le sinergie con altre politiche o fondi sono solo enunciate, senza evidenze operative. L'operazione: • è attuata da un singolo soggetto senza forme strutturate di cooperazione; • non presenta integrazioni operative con altre politiche o strumenti. Caratteristiche: • coinvolgimento di altri attori solo formale o occasionale; • ruoli non definiti o non dimostrabili; • assenza di sinergie documentate. <i>Attribuire IC=1 quando l'intervento resta confinato a una logica individuale.</i>	IC=1
	Integrazione/cooperazione parziale L'operazione: • coinvolge più soggetti, ma in modo limitato o marginale; • presenta integrazioni parziali con altre politiche o strumenti. Elementi tipici: • partenariati deboli o concentrati su singole fasi; • cooperazione prevalentemente consultiva; • sinergie dichiarate ma poco dimostrabili. <i>Attribuire IC=2 quando la cooperazione è presente ma non incide in modo significativo sull'intervento.</i>	IC=2
	Integrazione/cooperazione adeguata L'operazione: • presenta un partenariato chiaro e funzionale, ove previsto; • integra competenze di soggetti diversi (pubblici, privati, ricerca, filiera). Condizioni valutive: • ruoli e responsabilità definiti; • cooperazione operativa lungo più fasi del progetto; • sinergie concrete con altre politiche o fondi. <i>Attribuire IC=3 quando l'integrazione contribuisce in modo coerente ai risultati.</i>	IC=3
	Integrazione/cooperazione elevata L'operazione: • attiva una rete ampia e qualificata di soggetti; • coinvolge attivamente stakeholder e destinatari finali. Elementi qualificanti: • governance condivisa o coordinata; • complementarità dimostrabile con altri strumenti di intervento; • cooperazione che migliora l'efficacia e la sostenibilità dell'operazione. <i>Attribuire IC=4 quando la cooperazione è un fattore determinante del successo.</i>	IC=4
	Integrazione/cooperazione molto elevata L'operazione:	IC=5

	• adotta un approccio fortemente partecipativo e multilivello; • integra in modo sistemico soggetti pubblici, privati, scientifici e comunità locali. Caratteristiche distintive: • partenariati stabili e consolidati; • meccanismi decisionali condivisi; • sinergie strategiche con più politiche e fondi; • capacità di generare effetti di sistema e valore aggiunto europeo; • modello di cooperazione replicabile. <i>Attribuire IC=5 solo in presenza di evidenze solide di governance avanzata.</i>	
SINTESI PER IC	La valutazione dell'Integrazione e Cooperazione (IC) si basa su evidenze documentali (accordi, partenariati, atti di cooperazione, complementarità finanziarie). Il semplice coinvolgimento formale di più soggetti non è sufficiente ai fini dell'attribuzione dei punteggi più elevati.	
Impatto	Portata qualitativa e quantitativa dei benefici generati dal progetto sul territorio, sul settore e sugli stakeholder coinvolti. Evidenza di cambiamenti positivi duraturi.	
IM	Impatto molto limitato L'operazione: • produce benefici limitati a un numero ristretto di destinatari diretti; • genera effetti di breve periodo, non consolidabili. Caratteristiche: • cambiamenti difficilmente distinguibili dal contesto di partenza; • assenza di indicatori di impatto o di meccanismi di misurazione; • nesso debole tra attività e cambiamenti osservati. <i>Attribuire IM=1 quando l'operazione non genera cambiamenti rilevanti.</i>	IM=1
	Impatto parziale L'operazione: • produce benefici misurabili ma limitati per estensione o intensità; • interessa gruppi ristretti di stakeholder o ambiti territoriali circoscritti. Elementi tipici: • effetti positivi presenti ma non strutturali; • rischio di non durabilità degli impatti; • indicatori presenti ma non pienamente correlati agli impatti dichiarati. <i>Attribuire IM=2 quando l'impatto è reale ma non significativo.</i>	IM=2
	Impatto adeguato L'operazione: • genera benefici concreti e misurabili per il territorio, il settore o gli stakeholder; • produce cambiamenti coerenti con gli obiettivi dell'intervento e del Programma. Condizioni valutative: • presenza di indicatori plausibili di impatto; • benefici percepibili nel medio periodo; • nesso causale chiaro tra intervento e risultati. <i>Attribuire IM=3 quando l'impatto è solido ma non trasformativo.</i>	IM=3
	Impatto elevato L'operazione: • produce benefici ampi e rilevanti, sia quantitativi sia qualitativi; • genera cambiamenti duraturi e riconoscibili nel contesto di riferimento. Elementi qualificanti: • impatto su più categorie di stakeholder; • effetti di medio-lungo periodo; • contributo rilevante agli obiettivi di sviluppo territoriale e settoriale;	IM=4

	- evidenza del nesso causa-effetto. <i>Attribuire IM=4 quando l'impatto supera la dimensione del singolo progetto.</i> Impatto molto elevato / trasformativo L'operazione: - produce cambiamenti strutturali e duraturi sul territorio o nel settore; - genera effetti moltiplicativi e di spill-over. Caratteristiche distintive: - ampia portata territoriale o settoriale; - benefici estesi anche a destinatari indiretti; - impatto misurabile con indicatori solidi; - elevato valore aggiunto europeo; - potenziale di replicabilità e mainstreaming. <i>Attribuire IM=5 solo in presenza di evidenze solide di impatto trasformativo.</i>	IM=5
SINTESI PER IM	La valutazione dell'Impatto (IM) si fonda su evidenze verificabili e sul nesso causale tra intervento e cambiamenti osservati. In assenza di indicatori o di risultati dimostrabili oltre il livello di output, il punteggio non può superare IM=2.	

ALLEGATO 2

Scheda candidatura Buona Pratica

ANAGRAFICA	
Titolo del Progetto/operazione	Titolo del Progetto/Operazione nel cui ambito è stata sviluppata la buona pratica.
Periododi programmazione	2014-2020 o 2021-2027
CUP	Inserire il Codice Unico di Progetto che identifica in modo univoco il progetto d'investimento pubblico.
Soggetto proponente	Indicare l'Amministrazione titolare del progetto di riferimento, specificando la denominazione della struttura/Ufficio responsabile. Se la buona pratica è stata sviluppata da un soggetto diverso dal Beneficiario di cui sopra, indicare in aggiunta anche la denominazione di tale soggetto.
Referente e Contatti	Specificare il nominativo del referente responsabile del progetto ed i relativi contatti (e mail, telefono).
Stato	Indicare se il progetto è concluso (avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento) o in corso (certificazione di almeno il 70% delle spese previste dal piano finanziario) In caso di progetto concluso indicare la data di chiusura.

INFORMAZIONI GENERALI	
Tematica principale di riferimento	Specificare il principale tema/settore di riferimento relativo alla buona pratica (a titolo esemplificativo: piccola pesca costiera, sviluppo costiero, blue economy, formazione, acquacoltura biologica, ricerca e innovazione, selettività degli attrezzi, sostenibilità delle risorse acquatiche, ricambio generazionale, imprenditorialità, etc.).
Destinatari	Indicare il o i gruppi target che beneficiano principalmente della buona pratica (ad es. Amministrazioni locali, pescatori, imprese, giovani, etc.)
Sito web/canali social	Riportare eventuale sito web di progetto, ovvero pagina web che contiene informazioni sul progetto. Specificare altresì eventuali profili social dedicati.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	
Obiettivi previsti	Riportare sinteticamente gli obiettivi previsti inizialmente dal progetto approvato.
Sintesi attività realizzate	Descrivere le principali attività realizzate dal progetto collegate alla buona pratica.
Principali output effettivamente realizzati	Indicare i principali output realizzati e, se del caso e qualora disponibili on line, inserire eventuali link ai siti sui

	quali sono stati pubblicati. Se possibile, si chiede altresì di inviare eventuali output in allegato alla presente scheda.
Risultati conseguiti	Descrivere i principali risultati conseguiti, privilegiando informazioni quantitative che sottolineano il cambiamento prodotto dal progetto (prima vs dopo il progetto). Ad esempio: impatto positivo sui beneficiari o sul territorio, posti di lavoro creati, miglioramenti in termini di qualità e di efficienza dei processi, riduzione impatto sull'ambiente, pescatori coinvolti, etc.

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA	
Descrizione della BP	Descrivere nel dettaglio la buona pratica realizzata e fornire le motivazioni alla base della proposta di candidatura
Fattori di successo	Indicare quali possono essere considerati i fattori che determinano il successo della pratica implementata
Lezioni apprese	Specificare le criticità riscontrate nell'attuazione della pratica e le modalità individuate per superarle. Indicare le raccomandazioni utili che, sulla base dell'esperienza acquisita, possono essere fornite ai soggetti che intendono replicare la buona pratica.
Condizioni di replicabilità	Individuare quali sono gli elementi ritenuti necessari per far sì che la pratica possa essere replicata con successo in altri contesti.
Azioni di capitalizzazione	Il Progetto ha già svolto azioni di capitalizzazione e quali? Ad esempio: • azioni di comunicazione per la diffusione degli output e dei risultati del progetto; • organizzazione di eventi per la presentazione dei risultati; • utilizzo dei risultati del progetto nell'ambito di nuove progettualità finanziate da fonti diverse dal FEAMP/FEAMPA; • azioni mirate di diffusione/trasferimento rivolte a stakeholders potenzialmente interessati dalla buona pratica.

AUTOVALUTAZIONE CRITERI DI SELEZIONE

Criterio	Descrizione sintetica	Coefficiente (C)	Peso (Ps)	Punteggio ponderato massimo $P=C \times Ps$	Nota giustificativa del punteggio
Rilevanza (RL)	Grado di coerenza del progetto con gli obiettivi, le priorità e le strategie del PO FEAMP/PN FEAMPA e delle politiche UE per la pesca, l'acquacoltura e lo sviluppo sostenibile delle aree costiere.	RL=1 C=0,2 RL=2 C=0,4 RL=3 C=0,6 RL=4 C=0,8 RL=5 C=1	12,5		
Efficacia (EC)	Livello di raggiungimento dei risultati attesi e misurabilità degli effetti concreti (output e outcome). Evidenze documentate del successo dell'intervento.	EC=1 C=0,2 EC=2 C=0,4 EC=3 C=0,6 EC=4 C=0,8 EC=5 C=1	10		
Efficienza (EZ)	Capacità di ottimizzare risorse finanziarie, umane e temporali in rapporto ai risultati ottenuti. Buon rapporto costi/benefici e solidità gestionale.	EZ=1 C=0,2 EZ=2 C=0,4 EZ=3 C=0,6 EZ=4 C=0,8 EZ=5 C=1	10		
Innovazione (IN)	Introduzione di elementi nuovi o migliorativi rispetto alle pratiche correnti (tecnologie, processi, approcci gestionali o organizzativi).	IN=1 C=0,2 IN=2 C=0,4 IN=3 C=0,6 IN=4 C=0,8 IN=5 C=1	15		
Sostenibilità (SN)	Durabilità nel tempo dei risultati e impatti positivi dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Capacità di mantenere gli effetti anche dopo la conclusione del	SN=0 C=0 SN=1 C=0,2 SN=2 C=0,4 SN=3 C=0,6 SN=4 C=0,8 SN=5 C=1	12,5		

	progetto.				
Riproducibilità / Trasferibilità (RT)	Potenziale di adattamento o replicazione del modello in altri contesti geografici o settoriali; presenza di elementi metodologici codificabili e trasferibili.	RT=1 C=0,2 RT=2 C=0,4 RT=3 C=0,6 RT=4 C=0,8 RT=5 C=1	15		
Integrazione e cooperazione (IC)	Livello di coinvolgimento e collaborazione tra diversi soggetti (istituzioni, operatori economici, enti di ricerca, comunità locali, partenariati). Grado di sinergia con altre politiche o fondi.	IC=1 C=0,2 IC=2 C=0,4 IC=3 C=0,6 IC=4 C=0,8 IC=5 C=1	12,5		
Impatto (IM)	Portata qualitativa e quantitativa dei benefici generati dal progetto sul territorio, sul settore e sugli stakeholder coinvolti. Evidenza di cambiamenti positivi duraturi.	IM=1 C=0,2 IM=2 C=0,4 IM=3 C=0,6 IM=4 C=0,8 IM=5 C=1	12,5		
			100		

ELENCO ALLEGATI

Trasmettere, se del caso, eventuali allegati ritenuti utili ai fini della valutazione, ad esempio:

- output prodotti;
- articoli, comunicati, news a supporto del riconoscimento della buona pratica;
- studi o report in cui è citata o inserita la pratica o il progetto;
- riconoscimenti, premi, label che certificano la qualità degli output/della pratica o del progetto.

ALLEGATO 3

MODELLO DI DELEGA A BENEFICIARIO DIVERSO DAL CAPOFILA PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Il presente modello va presentato:

- solo in caso di partenariato;
- solo in caso di presentazione della candidatura da parte di un soggetto diverso dal capofila (se il soggetto che presenta la candidatura è già il capofila, è sufficiente la presentazione della sola scheda di candidatura di cui all'Allegato 2);
- per ciascun componente del partenariato.

OGGETTO: DELEGA ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE BUONE PRATICHE NELL'AMBITO DEL PO FEAMP/PN FEAMPA – PROGETTO [ACRONIMO/TITOLO PROGETTO] – NOME BENEFICIARIO

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____, NATO/A A _____
_____ IL _____, RESIDENTE IN _____ VIA _____
_____ N. _____, C.F. _____, IN QUALITÀ DI
LEGALE RAPPRESENTANTE PRO TEMPORE (O DELEGATO CON PROCURA DEL _____)
DELL'ENTE/IMPRESA _____ CON SEDE
LEGALE IN _____, VIA _____ N. _____
_____, C.F. _____, P.IVA _____,

DICHIARA

1. DI ESSERE CAPOFILA/BENEFICIARIO DELL'OPERAZIONE "[TITOLO]" CON CUP [NUMERO CUP] FINANZIATO A VALERE SUL PROGRAMMA [NOME PROGRAMMA], OBIETTIVO SPECIFICO [NOME OS], MISURA [NOME MISURA] O AZIONE [NOME AZIONE];
2. DI CONDIVIDERE INSIEME AGLI ALTRI MEMBRI DEL PARTENARIATO LA VOLONTÀ DI CANDIDARE L'OPERAZIONE DI CUI SOPRA AD ESSERE SELEZIONATA QUALE BUONA PRATICA IN RISPOSTA ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE IN OGGETTO;



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



A TAL FINE,

DELEGA

L'ENTE/IMPRESA [RAGIONE SOCIALE], CON SEDE IN _____, C.F./P.IVA
_____, NELLA PERSONA DEL SUO LEGALE RAPPRESENTANTE, A:

- PRESENTARE PER CONTO DEL PARTENARIATO LA CANDIDATURA DELL'OPERAZIONE [TITOLO] ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE IN OGGETTO;
- SOTTOSCRIVERE DIGITALMENTE LA DOMANDA DI CANDIDATURA ED I RELATIVI ALLEGATI RICHIESTI, IN NOME E PER CONTO DEL PARTENARIATO;
- COMPIERE TUTTI GLI ATTI NECESSARI ALLA CORRETTA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA;
- RAPPRESENTARE IL PARTENARIATO NEI RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE DURANTE LA FASE ISTRUTTORIA;
- SVOLGERE IL RUOLO DI INTERFACCIA CON L'AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DI EVENTUALE SELEZIONE PER GARANTIRE L'INTERLOCUZIONE NECESSARIA NELLE ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE BUONE PRATICHE SELEZIONATE;
- CONDIVIDERE CON I COMPONENTI DEL PARTENARIATO TUTTE LE INFORMAZIONI E LE RICHIESTE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE BUONE PRATICHE SELEZIONATE.

LUOGO, _____ DATA, _____

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL PARTNER

(ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ SE NON FIRMATO DIGITALMENTE)



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



METODOLOGIA PER L'INDIVIDUAZIONE DI BUONE PRATICHE NELL'AMBITO DEL PN FEAMPA 2021-2027

MASAF - PEMAC IV - Prot. Interno N.0336714 del 10/07/2026

Aprile 2026



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Introduzione	3
1. La definizione di Buona Pratica	4
2. I criteri per la selezione delle Buone Pratiche	5
3. Metodologia per la selezione delle BP	8
4. I soggetti coinvolti	10
5. I vantaggi buona pratica	12
6. Calendario di attività	13
ALLEGATO 1	Errore. Il segnalibro non è definito.
ALLEGATO 2	Errore. Il segnalibro non è definito.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Introduzione

L'individuazione e l'analisi di "Buone Pratiche" (BP), rappresenta uno strumento largamente utilizzato nei processi di programmazione e valutazione delle politiche pubbliche. Soprattutto quando esse si propongono di favorire metodi di progettazione ed attuazione degli interventi a carattere innovativo e strategicamente orientati al cambiamento, o comunque in grado di migliorare l'efficacia dell'azione pubblica di sostegno, in risposta a fabbisogni e a problematiche presenti. Infatti, l'individuazione e la descrizione di BP sono attività a supporto della definizione di "politiche basate sull'evidenza", avendo per oggetto esperienze - tangibili e direttamente verificabili - rappresentative, si potrebbe dire emblematiche, dei livelli di innovazione, qualità e coerenza raggiunti dal Programma.

Il presente documento illustra l'approccio metodologico definito per l'individuazione delle buone pratiche del Programma Nazionale finanziato dal Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura 2021-2027 (PN FEAMPA), nonché del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, con riferimento al primo avviso per la presentazione delle BP.

La metodologia che viene descritta nei paragrafi seguenti ha l'obiettivo di:

- identificare, valutare e valorizzare esperienze significative attuate nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027 e del PO FEAMP 2014-2020;
- dare maggiore visibilità ai risultati tangibili conseguiti mediante il FEAMP e FEAMPA e più in generale grazie all'impiego delle risorse europee;
- promuovere la capitalizzazione e la diffusione di pratiche replicabili e sostenibili;
- rafforzare l'apprendimento reciproco tra beneficiari, amministrazioni e *stakeholder* del settore pesca, acquacoltura e sviluppo costiero per una attuazione sempre più efficace dei Programmi.

Partendo dalla definizione stessa di buona pratica, il documento descrive i criteri individuati per valutare se una operazione del PO FEAMP 2014-2020 e del PN FEAMPA possa essere riconosciuta come buona prassi e come tale rappresentare un modello di riferimento replicabile.

A seguire, viene descritto in dettaglio il percorso metodologico previsto per l'identificazione delle buone pratiche, con la relativa articolazione in fasi operative e la suddivisione dei ruoli tra i diversi soggetti a vario titolo coinvolti in questo processo.

In allegato, inoltre, sono stati predisposti la griglia di dettaglio per l'assegnazione dei punteggi di valutazione e il format di "scheda" per la presentazione e descrizione delle buone pratiche proposte.

1. La definizione di Buona Pratica

Il percorso di individuazione e trasferimento delle Buone Pratiche non può prescindere da un'analisi teorica dei requisiti essenziali che vanno ad elevare un progetto al rango di Buona Pratica, considerando l'insieme delle sue fasi: predisposizione, realizzazione ed evidenza dei risultati.

Una delle principali sfide da un punto di vista metodologico nella valutazione delle pratiche in relazione alle narrative e alle aspettative è che le "migliori" o "buone" pratiche ("Good" o "Best practices") non hanno una definizione universale ed esaustiva a causa di una varietà di indicatori che contribuiscono a formare il termine.

E' importante iniziare con una chiara comprensione di ciò che può essere definito "pratica". Una pratica può fare riferimento ad un'attività, una strategia, una metodologia, un sistema, un processo, una tecnica, una tattica o un approccio.

- **Pratica efficace** - termine generico usato per riferirsi all'insieme delle pratiche migliori, promettenti e innovative.
- **Best practice** - metodo o tecnica che ha dimostrato di aiutare le organizzazioni a raggiungere elevati livelli di efficienza o l'efficacia e a produrre risultati positivi. Le migliori pratiche sono basate su evidenze empiriche e la loro efficacia è dimostrata attraverso una ricerca e valutazione obiettiva e completa.
- **Pratica promettente** - metodo o tecnica ha dimostrato di funzionare in modo efficace producendo risultati di successo. Le pratiche promettenti sono supportate, in una certa misura, da dati soggettivi (interviste e resoconti aneddotici di chi ha utilizzato la pratica, etc.) e dati oggettivi (come giudizi di esperti e risultati di verifiche esterne).

- **Pratica innovativa** - metodo, tecnica, o attività che ha funzionato all'interno di un'organizzazione e ha mostrato nelle sue prime fasi di poter diventare una pratica promettente o una best practice con un impatto a lungo termine e sostenibile. Le pratiche innovative devono avere qualche base oggettiva che ne mostri l'efficacia e devono avere il potenziale per essere replicate in altri contesti.

Il primo passaggio, pertanto, è quello di definire cosa si intenda per buona pratica nell'ambito della pesca e dell'acquacoltura: **una operazione la cui implementazione ha consentito di sviluppare metodi o tecniche innovative, di raggiungere elevati livelli di efficienza e di efficacia e di produrre risultati positivi e di impatto per il territorio di riferimento.**

Nel contesto del FEAMP e FEAMPA, una buona pratica è definita come un'operazione che:

- ha conseguito **risultati concreti, misurabili e positivi** rispetto agli obiettivi del Programma;
- è **efficiente, efficace e sostenibile**;
- presenta **potenziale di trasferibilità o replicabilità** in altri contesti territoriali o settoriali.

Le migliori pratiche sono basate su evidenze empiriche e la loro efficacia è dimostrata attraverso una ricerca e valutazione obiettiva e completa.

2. I criteri per la selezione delle Buone Pratiche

Ai fini della selezione delle Buone Pratiche del PO FEAMP 2014-2020 e del PN FEAMPA saranno presi in considerazione **progetti conclusi o che hanno certificato almeno il 70% delle spese previste** dal relativo piano finanziario.

Le operazioni saranno valutate sulla base dei seguenti criteri.

CRITERIO	DESCRIZIONE
1. Rilevanza	Coerenza con le priorità FEAMP/FEAMPA L'operazione contribuisce in modo significativo ed evidente agli obiettivi specifici del Programma (es. pesca sostenibile, innovazione,

	tutela ambientale, sviluppo costiero integrato). L'operazione è rilevante se risponde in maniera diretta e fornisce una risposta concreta e coerente alle sfide, priorità ed obiettivi specifici del Programma.
2. Efficacia	Risultati raggiunti L'attuazione dell'operazione e i suoi effetti sono adeguati e coerenti con i tempi procedurali e realizzativi previsti e con gli obiettivi sia delle azioni di riferimento del PN, sia propri del beneficiario. Il criterio tiene conto dell'efficacia realizzativa, ovvero della capacità di conseguimento dei risultati attesi dell'intervento, sulla base di evidenze quantitative e qualitative.
3. Efficienza	Gestione ottimale delle risorse L'operazione presenta un buon rapporto tra risorse impiegate e risultati conseguiti ed ha adottato strumenti di monitoraggio e controllo efficaci.
4. Innovazione	Carattere innovativo L'operazione ha consentito la sperimentazione di processi, metodi, prodotti nuovi rispetto a prassi consolidate nel territorio di riferimento, nell'azienda o nel settore in cui essa opera. Non solo "<i>business as usual</i>", ma sperimentazione di nuovi approcci e modalità organizzative o sviluppo di prodotti e servizi nuovi o migliorati in modo sostanziale.
5. Sostenibilità	Durata nel tempo dei risultati e ridotto impatto ambientale L'operazione mostra la capacità di produrre benefici duraturi, anche oltre la sua conclusione, senza ridurre o rendere non più disponibile il "capitale" ambientale, sociale ed economico utilizzato. L'impatto sull'ambiente generato dall'operazione risulta ridotto.
6. Riproducibilità/ trasferibilità	Potenziale di diffusione Tale requisito rappresenta la capacità di sistematizzare, documentare e trasferire i risultati e le lezioni apprese dai risultati delle pratiche e delle azioni al fine di applicarle a territori, contesti e ambienti diversi e/o di estenderle a una popolazione target o a un contesto geografico più ampio. In sintesi si tratta della capacità dell'operazione di risolvere problemi di natura analoga e/o in situazioni simili (riproducibilità) od anche problemi diversi e/o in condizioni diverse (trasferibilità).

7. Integrazione e cooperazione	Complementarietà con altri strumenti e capacità di fare rete L'operazione è un positivo esempio di integrazione tra vari strumenti di sostegno pubblico: tra le azioni/operazioni del PO FEAMP e del PN FEAMPA ed eventualmente tra queste e gli strumenti di altri Programmi/Fondi UE e nazionali/locali. L'operazione ha favorito collaborazioni, scambi e la nascita di vere e proprie "reti" tra il beneficiario e altri soggetti (altre aziende, altri soggetti della filiera, istituzioni, centri di ricerca, etc.).
8. Impatto	Effetti diretti L'operazione ha generato benefici per le comunità locali, come creazione di occupazione, miglioramento delle condizioni di vita dei pescatori e degli acquacoltori, valorizzazione del territorio e dei prodotti, impatti positivi su ambiente e clima.

Si osserva che ai fini dell'individuazione delle buone pratiche e, soprattutto, della loro utilizzazione nel miglioramento della programmazione dei Fondi UE, è auspicabile la coesistenza delle caratteristiche **"intrinseche"** dell'operazione (efficacia, efficienza, innovazione, sostenibilità) con i **requisiti derivanti dalla sua applicazione al contesto di riferimento** (espressi nei criteri di rilevanza, riproducibilità e trasferibilità, integrazione e cooperazione, impatto).

Un progetto molto efficace e/o molto innovativo, in grado di soddisfare gli obiettivi posti dal beneficiario e nelle condizioni di finanziamento non è necessariamente una "buona prassi" (nella accezione qui utilizzata), se non presenta anche adeguati livelli di rilevanza e riproducibilità/trasferibilità, in grado di farne un modello applicabile anche da altri soggetti o territori, e per questo mantenuto o neo-introdotto nel **"mainstreaming"** di riferimento delle politiche presenti o future.

In tale approccio e con tali requisiti, la BP diviene quindi base empirica alla quale ancorare i processi di valutazione e valorizzazione delle esperienze passate nella ricerca di soluzioni e idee per nuove fasi di intervento e programmazione. In definitiva, le BP sono tali se contribuiscono non solo a individuare progetti sempre più efficaci e innovativi, ma anche a integrare e offrire spunti di riforma e di elaborazione di nuove *policy*, sulla base dell'esperienza.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



3. Metodologia per la selezione delle BP

La procedura che si intende attivare consiste nella pubblicazione sul sito FEAMPA di una **manifestazione di interesse** finalizzata alla raccolta delle **schede di candidatura** attraverso le quali i beneficiari di operazioni finanziate dal PO FEAMP o dal PN FEAMPA - già concluse ovvero in fase avanzata di attuazione – possono segnalare l'operazione di cui sono responsabili affinché venga identificato come una Buona Pratica.

Le schede dovranno essere presentate dai **soggetti beneficiari** dell'operazione, in quanto detentori delle informazioni richieste.

La manifestazione di interesse resterà aperta dal momento del lancio fino alla chiusura del PN FEAMPA, prevedendo delle **finestre temporali annuali** per la presentazione delle candidature.

La responsabilità della selezione è in capo **all'AdG del PN FEAMPA**, ma l'intento è quello di garantire un approccio metodologico partecipato poiché la valutazione delle schede pervenute si baserà sulla metodologia e sui criteri condivisi preliminarmente con gli Organismi Intermedi e con il Comitato di Sorveglianza. Ogni anno, l'AdG aggiornerà e pubblicherà l'elenco delle BP selezionate e realizzerà azioni mirate per la loro diffusione e capitalizzazione.

Più nel dettaglio, il processo di selezione delle buone pratiche del PO FEAMP e del PN FEAMPA 2021-2027 sarà articolato nelle fasi di seguito descritte.

Fase 1 – Definizione del quadro metodologico

- a) Elaborazione della metodologia, dei criteri di valutazione e relativi pesi (griglia di *scoring* cfr. Allegato 1 del presente documento) e della scheda di candidatura della BP (template comune per tutti i progetti, cfr. Allegato 2 del presente documento);
- b) Condivisione dei documenti di cui al punto a) con gli Organismi Intermedi nell'ambito del Coordinamento regionale ed in seguito con il CdS, per la raccolta di eventuali *feedback* e osservazioni;
- c) Finalizzazione dei documenti definitivi ed elaborazione della manifestazione di interesse.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Fase 2 – Raccolta delle candidature

- a) Pubblicazione della manifestazione di interesse sul sito FEAMPA con previsione della scadenza annuale di presentazione delle candidature;
- b) Azioni propedeutiche di diffusione e promozione dell'iniziativa, con il supporto degli OI;
- c) Compilazione e trasmissione delle schede da parte dei beneficiari, secondo le modalità e le tempistiche definite nella manifestazione di interesse;
- d) Raccolta e analisi preliminare delle schede pervenute da parte dei beneficiari;
- e) Costituzione del gruppo di lavoro per la valutazione.

Fase 3 – Valutazione

- a) Analisi documentale delle schede e degli eventuali allegati di supporto;
- b) Confronto delle informazioni fornite con altre fonti (dati di monitoraggio, SIGEPA, banche dati, valutazioni, etc.);
- c) Attribuzione dei punteggi ai criteri individuati;
- d) Selezione delle pratiche con punteggio sopra la soglia minima (40/100).

Fase 4 – Condivisione con il CdS

- a) Presentazione delle buone pratiche individuate al Comitato di Sorveglianza del FEAMPA.

Fase 5 – Documentazione e diffusione

- a) Redazione di schede sintetiche per ciascuna buona pratica (*abstract*, contesto, risultati, elementi innovativi, contatti);
- b) Pubblicazione in un **Catalogo digitale** nazionale delle buone pratiche FEAMP/FEAMPA sul sito del Programma;
- c) Organizzazione di eventi di disseminazione, *workshop*, *webinar* e campagne sui social;
- d) Nella fase di chiusura del PN, organizzazione di un **Festival delle Buone Pratiche FEAMP/FEAMPA**.

Fase 6 – Capitalizzazione e trasferimento

- a) **Analisi trasversale delle buone pratiche selezionate** per individuare *cluster* tematici e modelli di riferimento (es. acquacoltura sostenibile, pesca selettiva, gestione delle risorse ittiche, acquacoltura integrata multitrofica, etc.);
- b) Mappatura per rappresentare la distribuzione geografica delle pratiche e **creazione di un atlante online consultabile**;
- c) Definizione di un **piano di capitalizzazione**;
- d) Azioni metodologiche a supporto della **replicabilità delle BP**, ad esempio per la pubblicazione, da parte degli OI, di **bandi ad hoc** a favore dei progetti individuati come buone pratiche per finanziare attraverso risorse dedicate azioni di capitalizzazione e di trasferimento ad altri soggetti;
- e) Integrazione delle lezioni apprese nella **programmazione futura**.

Una volta completato il primo ciclo di selezione con la pubblicazione dell'elenco di BP, si **procederà annualmente con l'apertura della finestra temporale di presentazione delle schede** riferite a nuovi progetti candidabili come buone pratiche, alla quale farà seguito la relativa valutazione e selezione, nonché l'aggiornamento del catalogo digitale e dell'atlante delle BP pubblicate sul sito FEAMPA.

Le BP selezionate, dovrebbero auspicabilmente rispettare in termini numerici l'incidenza percentuale della ripartizione finanziaria per singola priorità ed obiettivo specifico.

Se così non fosse, saranno poste in essere azioni volte a sollecitare la candidatura di progetti ricadenti negli OS meno rappresentati.

4. I soggetti coinvolti

L'Autorità di Gestione del PN FEAMPA garantisce il coordinamento e la supervisione di tutto il processo.

Gli Organismi Intermedi ed il CdS saranno chiamati in via propedeutica alla condivisione della metodologia e dei criteri di selezione alla base del processo di identificazione delle BP del PN FEAMPA.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



In aggiunta, gli OI avranno un ruolo determinante nel farsi promotori dell'iniziativa, sollecitando i beneficiari del proprio territorio a presentare la candidatura ed eventualmente nel fornire loro un supporto metodologico, nonché intervenire nelle fasi di selezione e valutazione delle istanze pervenute, come rappresentata nel precedente Punto 3 – Fase 3 e 4. La partecipazione degli O.I. sarà garantita attraverso la presenza di un rappresentante O.I. nel gruppo di lavoro per la valutazione di cui alla lettera e) della Fase 2 innanzi riportata.

Tutti i diversi soggetti saranno inoltre chiamati a garantire l'*outreach* delle buone pratiche selezionate, promuovendone, nel rispettivo ambito di azione, la massima diffusione e capitalizzazione.

Se del caso, gli OI in particolare potrebbero approvare bandi specifici rivolti ai progetti individuati come buone pratiche per finanziare loro azioni di capitalizzazione e/o di trasferimento ad altri territori, soggetti, settori.

Infine, si possono considerare altri soggetti esterni non direttamente coinvolti nel processo di selezione (come ad es. Commissione Europea, FAMENET, PCM-DPCOES, MASAF, Regioni, etc.), che potranno beneficiare del processo di individuazione delle buone pratiche per la raccolta e la diffusione di banche dati, report, studi, valutazioni di carattere locale, nazionale ed europeo.

Nella tabella seguente sono descritti i ruoli e le principali responsabilità degli attori coinvolti.

Soggetto	Ruolo	Responsabilità principali
Autorità di Gestione (AdG)	Coordinamento generale	Definisce la metodologia, lancia la manifestazione di interesse, raccoglie e valuta le schede, approva le buone pratiche e ne promuove la diffusione mediante i suoi canali di comunicazione e nell'ambito di eventi sia organizzati dall'AdG che da altri soggetti, elabora ed attua il piano di capitalizzazione per il trasferimento delle buone pratiche.
Organismo Intermedio	Condivisione e diffusione	Condivide la metodologia ed i criteri, diffonde la manifestazione di interesse e si fa promotore della candidatura delle buone pratiche del proprio territorio, fornendo eventualmente supporto ai beneficiari; promuove la diffusione delle buone pratiche regionali mediante i suoi canali di comunicazione e nell'ambito di eventi sia organizzati dall'OI che da altri soggetti. Interviene nelle fasi di selezione e valutazione delle istanze pervenute, come rappresentata nel

		precedente Punto 3 – Fase 3 e 4. La partecipazione degli O.I. sarà garantita attraverso la presenza di un rappresentante O.I. nel gruppo di lavoro per la valutazione di cui alla lettera e) della Fase 2 innanzi riportata Sulla base delle risorse finanziarie disponibili, può decidere di lanciare un bando specifico rivolto specificamente ai progetti selezionati come BP per l'implementazione di azioni di capitalizzazione e trasferimento a favore dei soggetti del proprio territorio.
Gruppo valutazione	di Valutazione qualitativa	Applica la griglia di valutazione, assegna i punteggi, formula la proposta di selezione. I componenti del Gruppo saranno nominati dall'AdG e dovranno rispettare il principio di assenza di conflitto di interessi.
Beneficiari / Soggetti attuatori	Presentazione proposte	Compilano la scheda di candidatura e forniscono evidenze documentali.
Comitato Sorveglianza	di Validazione politica strategica e	Condivide la metodologia ed i criteri di selezione e si fa promotore della diffusione delle BP individuate.

5. I vantaggi buona pratica

La manifestazione di interesse non contempla l'assegnazione di risorse finanziarie. Tuttavia, le buone pratiche potranno beneficiare di una serie di vantaggi positivi.

1. A seguito dell'esito della valutazione delle candidature, alle buone pratiche individuate verrà assegnato il **marchio “Buona Pratica PO FEAMP/PN FEAMPA”**, identificabile mediante un *brand* dedicato che le renderà riconoscibili sia tra i beneficiari del Programma che all'esterno.
2. Per tutte le BP sarà predisposto e pubblicato sul sito web del Programma un **Catalogo on line** aggiornato annualmente e contenente i dettagli informativi di ciascuna prassi.
3. Saranno promosse **attività promozionali e di comunicazione** per la visibilità e la diffusione delle buone pratiche selezionate, in particolare: infografiche, video interviste, mappa on line, pagine web dedicate, campagna di comunicazione social, eventi, seminari/workshop a livello europeo, nazionale e regionale.
4. Presentazione delle buone pratiche selezionate **in contesti europei e nazionali** mediante la condivisione di informazioni (ad esempio questionari, report di

monitoraggio, studi, etc.) e la partecipazione ad eventi organizzati (ad es. da CE, DG MARE, FAMENET, RETE INFORM EU e INFORM IT, etc.).

5. Tutte le BP saranno invitate a partecipare attivamente al **Festival delle buone pratiche del PO FEAMP/PN FEAMPA**, che sarà organizzato nella fase di chiusura del Programma. Tutte le buone pratiche avranno la possibilità di presentare le attività realizzate ed i risultati raggiunti, fare networking e promuovere attività di capitalizzazione con altri stakeholders, valorizzare le proprie esperienze verso i decisori politici e cittadini.
6. Infine, per gli OI che lo riterranno opportuno, sulla base delle risorse disponibili, le buone pratiche potranno partecipare ad **avvisi a livello regionale** che avranno lo scopo di assegnare risorse per il finanziamento di azioni rivolte alla capitalizzazione ed al trasferimento delle buone pratiche ad altri soggetti del territorio regionale interessato.

6. Calendario di attività

Le attività descritte potrebbero essere implementate secondo le tempistiche di seguito indicate.

FASE	TEMPISTICA
Fase 1 – Definizione del quadro metodologico	Entro maggio 2026
Fase 2 – Raccolta delle candidature	▪ Lancio della manifestazione di interesse a giugno 2026 ed a seguire a giugno di ogni anno successivo ▪ Raccolta candidature entro agosto 2026, ed a seguire ad agosto di ogni anno successivo
Fase 3 – Valutazione	Tra settembre – ottobre 2026 ed a seguire tra settembre-ottobre di ogni anno successivo
Fase 4 – Condivisione con il CdS	Entro la prima seduta utile del CdS
Fase 5 – Documentazione e diffusione	▪ Pubblicazione del catalogo entro dicembre 2026 ed a seguire aggiornamento a dicembre di ogni anno successivo ▪ Eventi di diffusione per tutto il periodo di attuazione ▪ Festival delle buone pratiche entro la chiusura del PN



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Fase 6 – Capitalizzazione e trasferimento	▪ Analisi e atlante <i>on line</i> ad aprile 2027 ed a seguire aggiornamento ad aprile di ogni anno successivo ▪ Piano di capitalizzazione a giugno 2027 ▪ Bandi ad hoc delle Regioni sulla base del relativo calendario bandi
--	--